



CITTA' di LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE

REGISTRO GENERALE N. 1429 del 14/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 373 del 14/09/2026

PROPOSTA N. 2516 del 14/09/2026

OGGETTO: Indizione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di enti e associazioni cui assegnare in concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art.48, comma 3, lett.c) del D.Lgs. 159 del 6/09/2011, codice antimafia, il bene immobile in via A.Moro

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

-il decreto sindacale n. 1 del 02/02/2026, con il quale sono state confermate le funzioni dirigenziali di cui ai precedenti Decreti del Sindaco n. 25 del 17.06.2025, n.3 del 03.03.2025 e n. 32 del 15.09.2025 ad oggetto "Attribuzione incarico dirigenziale al Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale " all'Ing. Pasqualino Nicotera;

-l'art. 107 del D. Lgs 267/2000, il quale prevede che l'adozione degli atti di gestione o di atti provvedimenti amministrativi ivi compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa spetta ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa;

PREMESSO:

-che l'Agenzia del Demanio con prot. n. 6104 del 3 maggio 2001 (acquisito al prot. dell'Ente con prot. di arrivo n. 26158 del 9 maggio 2001) ha trasmesso Decreto di trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune di Lamezia Terme una serie di beni tra cui un magazzino in viale Aldo Moro;

-che tale immobile è stato consegnato all'Ente in data 8 aprile 2003 (giusto verbale consegna immobili dell'8 aprile 2003);

-che al momento l'immobile è libero e non affidato ad alcuna associazione o ente;

-che lo stesso immobile è stato oggetto di finanziamento nell'ambito della "Programmazione Regionale Unitaria 2007-2013 Por Calabria FESR 2007-2013 Linea di intervento 4.3.1.2 Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza" per la realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali. In particolare tale finanziamento mirava a "creare uno spazio in grado di offrire attrezzature/servizi/attività quali strumenti per rispondere alle attuali esigenze, necessità, bisogni del mondo giovanile, a creare un luogo destinato a più target di giovani, con forte capacità attrattiva, riconoscibile dai ragazzi, a loro rivolto, facilmente fruibile, stimolante e con la disponibilità di attrezzature per permettere la fruizione di culture", realizzando un progetto denominato "Spazio Aperto Giovani 2.0 ";

-che l'art. 48, comma 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia) relativamente ai beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, prevede che gli enti territoriali, possano amministrare il bene direttamente o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad una serie di soggetti identificati dalla stessa norma;

-che l'art.48, comma 3, lett c) del D. Lgs. n. 159/2011 prevede che "I beni non assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica possono essere utilizzati dagli enti territoriali per finalità di lucro e i relativi proventi devono essere reimpiegati esclusivamente per finalità sociali ovvero per il

sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria inerenti ai beni confiscati utilizzati per le medesime finalità".

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 349 del 28/11/2024 con la quale è stato deciso:

-di fornire indirizzo, al Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale, Ing. Pasqualino Nicotera, per le ragioni e finalità esposte in premessa, ai sensi del dell'art. 48, lett c) del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia), ai fini della predisposizione degli atti necessari per l'affidamento in comodato d'uso gratuito del bene immobile ubicato in Via Aldo Moro n. 57, confiscato alla criminalità organizzata ai sensi del suddetto decreto legislativo per la durata di anni 5, rinnovabili una sola volta (e sempre che l'originario affidamento abbia avuto esito valutato positivamente dagli uffici preposti), prevedendo eventuali oneri e costi a carico del soggetto assegnatario (ivi comprese le utenze, manutenzione ordinaria);

-di stabilire altresì che ove i beni non venissero assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica è volontà dell'Ente procedere a destinare eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta da parte dell'ente per il sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria dei beni confiscati;

PRECISATO che la destinazione d'uso sociale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto di trasferimento di cui sopra e a quanto previsto dalla specifica destinazione impressa dal finanziamento ricevuto è nello specifico "creare uno spazio per rispondere alle attuali esigenze, necessità, bisogni del mondo giovanile, a creare un luogo destinato a più target di giovani, con forte capacità attrattiva, riconoscibile dai ragazzi, a loro rivolto, facilmente fruibile, stimolante e con la disponibilità di attrezzature per permettere la fruizione di culture", realizzando un progetto "Spazio Aperto Giovani 2.0 ";

DATO ATTO che l'ANBSC ha avuto modo di rilevare l'esigenza di strumenti a supporto dell'azione dei Comuni, soprattutto per la messa a disposizione di modelli operativi standard utili non solo alla relazione con l'Agenzia ma anche per lo sviluppo delle attività successive alla destinazione dei beni, con particolare riferimento all'eventuale individuazione di soggetti del Terzo settore incaricati della gestione dei servizi che l'Ente intende realizzare nel bene confiscato. A questo scopo è stato predisposto un Bando-tipo, completo della relativa modulistica, che potrà essere utilizzato per tale finalità.

VISTI:

-D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;

-D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;

-L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;

-D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;

-D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

-Le Linee Guida per l'Amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati, adottate ai sensi dell'art. 112, comma 4, lett. d) del D.Lgs. n. 159/2022 e pubblicate sul portale dell'ANBSC, che disciplinano la procedura di trasferimento dei beni immobili dall'ANBSC agli Enti Locali;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura è la dott.ssa Dorota Agnieszka Luszczuk , istruttore direttivo amministrativo, area dei funzionari ed elevata qualificazione del Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale - Servizio Programmazione Strategica e Programmi Complessi competente con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;

-di procedere con successivo atto, alla scadenza del termine ultimo fissato nell'Avviso, alla nomina di un'apposita Commissione per la selezione pubblica dell'assegnatario del bene di cui trattasi;

VISTI:

-il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

-il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante le Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

-il vigente Statuto Comunale;

-il Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta n. 251 del 27 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

-Il Regolamento di contabilità vigente;

-il D. Lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il GDPR. 2016/679 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

-la deliberazione di C.C.n. 35 del 15/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028 - Approvazione Documento Unico di Programmazione 2026-2028";

-la deliberazione di C.C. n. 36 del 15/04/2026 Approvazione Bilancio di previsione 2026-2028;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 22.05.2026 ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028. Approvazione";

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 22.05.2026 ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028. Approvazione";

-la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 21.07.2026 ad oggetto Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000;

-il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;

-il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

-il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;

RITENUTA l'inesistenza di posizione di conflitto del sottoscritto Dirigente, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge anti corruzione n.190/20;

ATTESTATO che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lamezia Terme adottato dall'Ente non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

ATTESTATO che i dati personali contenuti nel presente atto sono stati utilizzati nel rispetto della normativa sulla privacy;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso.

ATTESTATO che il presente provvedimento sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione

previsti dalla vigente normativa per i motivi esposti in premessa;

ATTESTATO che ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio.

DETERMINA

DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE l' Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito del bene immobile ubicato in Via Aldo Moro n. 57;

DI APPROVARE i relativi allegati all'Avviso pubblico, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e segnatamente:

All. 1 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni

All. 2 – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti)

All. 3 – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi

All. 4 – Modello per la redazione del Progetto tecnico

All. 5 – Modello per la redazione del Piano economico-finanziario

All. 6 – Schema di Convenzione

All. 7 – Guida alla compilazione

All.8 – Estratto progetto Spazio Aperto Giovani 2.0

DI INDIRE la procedura di evidenza pubblica, mediante pubblicazione dell'Avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito del bene immobile ubicato in Via Aldo Moro n. 57 trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Lamezia Terme ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs.n. 159/2011 per destinarli a finalità sociali riportato in parte narrativa;

DI SPECIFICARE che la destinazione d'uso sociale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto di trasferimento di cui sopra e a quanto previsto dalla specifica destinazione impressa dal finanziamento ricevuto è nello specifico "creare uno spazio per rispondere alle attuali esigenze, necessità, bisogni del mondo giovanile, a creare un luogo destinato a più target di giovani, con forte capacità attrattiva, riconoscibile dai ragazzi, a loro rivolto, facilmente fruibile, stimolante e con la disponibilità di attrezzature per permettere la fruizione di culture", realizzando un progetto "Spazio Aperto Giovani 2.0 ";

DI PRECISARE che l'assegnazione del bene immobile ubicato in Via Aldo Moro n. 57, per la durata di anni 5, rinnovabili una sola volta (e sempre che l'originario affidamento abbia avuto esito valutato positivamente dagli uffici preposti), prevede eventuali oneri e costi a carico del soggetto assegnatario (ivi comprese le utenze);

-di stabilire altresì che ove i beni non venissero assegnati a seguito di procedure di evidenza pubblica è volontà dell'Ente procedere a destinare eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta da parte dell'ente per il sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria dei beni confiscati;

DI PRECISARE che la presente procedura è stata proposta mediante un Bando-tipo, completo della relativa modulistica, predisposto dall'ANBSC per tale finalità.

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, il Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Dorota Agnieszka Luszczyk del Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale - Servizio Programmazione Strategica e Programmi Complessi;

DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

DI DARE ATTO che il presente atto, avente natura di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati e la sua indizione, non comporta allo stato assunzione di impegno di spesa né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente, rinviando a successivi e separati provvedimenti gli eventuali adempimenti contabili conseguenti all'esito della procedura, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

DI ATTESTARE che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dipendenti del Comune di Lamezia Terme, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento in trattazione;

DI RENDERE la presente determinazione immediatamente esecutiva;

DI SPECIFICARE che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet in Amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 dell'art. 9 del DPR 62/13;

DI DARE ATTO che il presente atto è adottato nel rispetto del vigente PIAO 2025/2027;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line ai fini della pubblicità legale; la pubblicazione, ai fini della trasparenza, di tutti gli atti della procedura sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i;

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 2516 del 14/09/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Lamezia Terme, lì 14/09/2026

Il Dirigente

NICOTERA PASQUALINO